



**CONFERENZA UNIFICATA
26 settembre 2013**

Punto 15) all'ordine del giorno

***PARERE SU UN DISEGNO DI LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI PER IL
FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE E DEMOLIZIONE DI
IMMOBILI ABUSIVI REALIZZATI IN AREE AD ELEVATO RISCHIO
IDROGEOLOGICO***

Premessa

Il provvedimento destina apposite risorse per finanziare interventi di rimozione e demolizione di immobili abusivi realizzati in aree a rischio idrogeologico.

Già in sede tecnica di Conferenza l'ANCI ha evidenziato come nel testo permangano alcuni punti che meriterebbero di essere chiariti meglio. Tra questi si segnala come al comma 1 dell'articolo 72-bis il riferimento alla sola rimozione o demolizione sembri escludere la possibilità di effettuare, nell'ambito del medesimo intervento, eventuali lavori finalizzati alla messa in sicurezza delle aree interessate, che pure potrebbero rendersi necessari. Ciò a maggior ragione se si tiene presente quanto previsto dall'art. 31 del DPR 380/2011 che stabilisce (art. 3) come, in caso di mancata esecuzione degli interventi di riduzione in pristino dell'abuso intimati al proprietario, *il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune*. Su questo assunto il Comune andrebbe ad acquisire un'area non più a rischio (per il venir meno degli elementi esposti) ma in relazione alla quale permanerebbe una condizione di pericolo dal punto di vista idrogeologico.

L'ANCI esprime parere favorevole subordinato all'accoglimento degli emendamenti di seguito riportati:

EMENDAMENTO

Al comma 1 dell'art. 72 bis, sostituire le parole “(R4)” con le parole “(R3 e R4)”.

MOTIVAZIONE

È opportuno indicare quali interventi prioritari non solo quelli facenti riferimento ad aree classificate a rischio R4 ma anche quelli in aree a rischio R3.

EMENDAMENTO

Alla fine comma 5 dell'art. 72 bis è aggiunto il seguente periodo: *“Con decreto del Ministro dell'Ambiente del territorio e del mare sentita la Conferenza Stato città e autonomie locali, sono adottati i modelli e le linee guida utili alle procedure inerenti la presentazione della domanda di concessione.”*

MOTIVAZIONE

Si ritiene di prevedere che un apposito atto del Ministro definisca i modelli e le linee guida per la presentazione delle domande di contributo al fine del successivo procedimento utile alla valutazione.